

**XXII CONVEGNO NAZIONALE
GIOVANI IMPRENDITORI EDILI**

#COSTRUTTIVI

**4 e 5 novembre
Positano**

**La sfida per il settore delle
costruzioni dopo il Pnrr**

SCHEDA STAMPA

ANCE | **30** 1992
2022
GIOVANI

PNRR: MAI COSÌ TANTE RISORSE PER TRASFORMARE L'ITALIA

222 miliardi di euro destinati a **investimenti e riforme** di cui **circa la metà** legati a misure che interessano il settore delle costruzioni.

98,1 miliardi le risorse, Pnrr e nazionali, già assegnate a livello regionale:

Mezzogiorno → 41,4 miliardi (42%)

Nord → 40,7 miliardi (41%)

Centro → 16 miliardi (16%)

Campania e **Lombardia** in testa con **11,5 miliardi** di euro, seguono **Sicilia** con circa **9 miliardi** di euro e **Veneto** con **8,5 miliardi**.

PNRR: Le risorse territorializzate Ripartizione regionale		
Regione	Investimento mln euro	inc. % sul totale
Lombardia	11.527	12%
Campania	11.462	12%
Sicilia	9.072	9%
Veneto	8.518	9%
Lazio	7.132	7%
Puglia	6.848	7%
Piemonte	6.843	7%
Emilia Romagna	5.545	6%
Toscana	4.525	5%
Abruzzo	4.277	4%
Calabria	4.214	4%
Liguria	4.014	4%
Sardegna	3.131	3%
Marche	2.753	3%
Trentino-Alto Adige	2.073	2%
Friuli-Venezia Giulia	1.910	2%
Umbria	1.591	2%
Basilicata	1.484	2%
Molise	953	1%
Valle D'Aosta	239	0%
Nord	40.669	41%
Centro	16.001	16%
Sud	41.440	42%
TOTALE	98.111	100%

Elaborazione Ance su dati pubblici

GLI OSTACOLI AL PNRR

Caro materiali

Il **70% delle imprese non ha ricevuto alcun ristoro** previsto dalle misure del Governo a copertura dei maggiori costi sostenuti a causa dei rincari dei materiali.

Il **73%** denuncia, inoltre, che le opere messe in gara negli ultimi tre mesi non risultano adeguate ai prezzi di mercato.

Capacità amministrativa della Pa

In 20 anni **-7%** dei dipendenti pubblici. L'età media dei dipendenti pubblici dal 2001 al 2020 è costantemente aumentata, passando da 44,2 anni nel 2001 a 50,74 anni nel 2020.

Un milione di pensionamenti nei prossimi dieci anni, nel settore pubblico pari a un terzo dei dipendenti pubblici attuali.

Solo per assicurare un turnover al 100% del personale in uscita per pensionamento **sarebbe necessaria l'assunzione annua di almeno 100mila unità per i prossimi dieci anni.**

Mancanza di manodopera

Solo per il Pnrr servono **64.400 lavoratori dell'edilizia.**

53.800 sono da ricercare nella categoria degli operai e i restanti 10.600 tra impiegati e quadri.

ALLARME DEMOGRAFICO. RISCHIO PAESE SENZA FUTURO

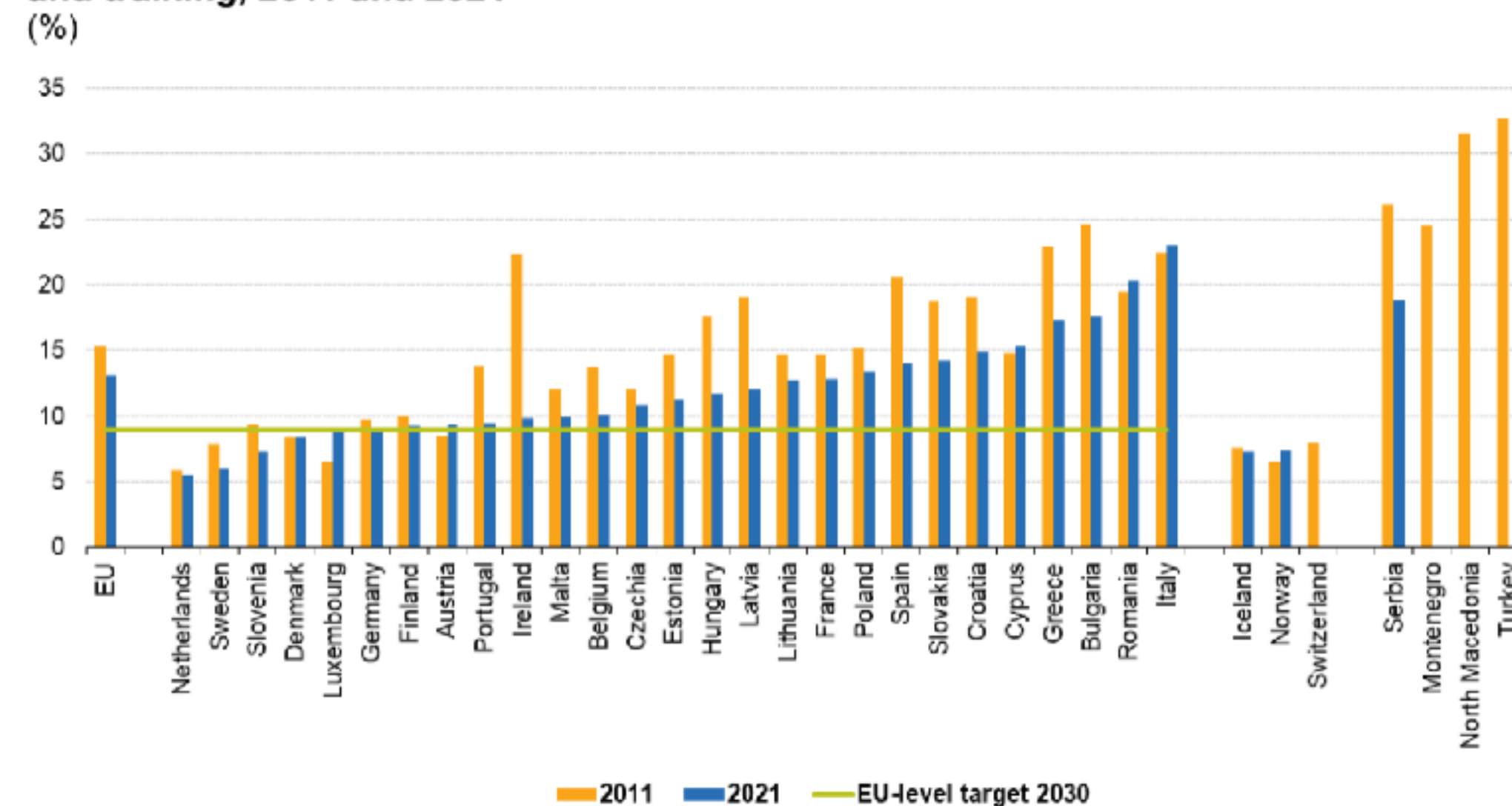
Nel **2021**, per la prima volta, le nuove nascite scendono **sotto quota 400mila**. Nel **2019** l'Italia ha registrato il **più basso patrimonio umano di popolazione under 25** nell'EU28 (meno del 23%). Entro il 2050 gli over 65 potrebbero rappresentare il 35% del totale mentre i giovani under 14 supererebbero di poco l'11%.

NEET (Neither in employment or in education or training): nel 2021 in Italia la percentuale di giovani che non lavorano né seguono corsi di istruzione o di formazione ha raggiunto il valore più alto in Europa, il 23% contro una media europea del 13%.

Nel **Pnrr manca una politica specifica** per il contrasto al divario nelle giovani generazioni. In Italia **appena il 2%** (poco meno di 4 miliardi) delle risorse **è destinato a misure dirette ai giovani**, mentre in Francia, ad esempio, è il 12%.

Servono politiche lungimiranti per un futuro dalle radici salde.

Young people (aged 15-29) neither in employment nor in education and training, 2011 and 2021



ORIZZONTE 2027. SOGNO O REALTÀ?

Un Paese più ricco

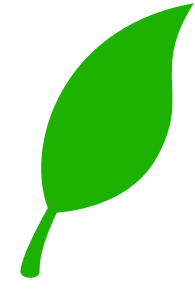
Se il Pnrr verrà realizzato porterà un contributo di crescita persistente: **il Pil risulterebbe nel 2026 più alto di 3,6 punti percentuali.**

Un Paese più accessibile

La realizzazione della programmazione ferroviaria prevista porterebbe a una **riduzione del tempo medio (ponderato) di viaggio di circa il 17%** e una riduzione della diseguaglianza territoriale in termini di accessibilità ferroviaria del 38%.

Ad esempio, il completamento della linea ad Alta Velocità/Alta Capacità Napoli-Bari consentirà di ridurre i tempi di percorrenza tra le due città di un'ora e mezza (dalle attuali 3 ore e mezza a 2 ore), di aumentare la capacità da 4 a 10 treni/ora sulle sezioni a doppio binario, e di rendere possibile il transito di treni merci più capienti.

Un Paese più sostenibile



Dalla realizzazione degli investimenti per l'efficientamento energetico degli immobili, che comprendono il Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica, l'efficientamento degli edifici giudiziari, il Superbonus 110% e lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento, è atteso un **risparmio pari a 209 Ktep** (tonnellata equivalente di petrolio) l'anno di energia finale e **718 KtCO2** (tonnellata equivalente Co2) l'anno a regime, un passo importante verso gli obiettivi europei al 2050 di decarbonizzazione degli edifici.

Un Paese più inclusivo



La realizzazione dei **2.190 interventi previsti per gli asili nido** porteranno alla creazione di oltre 260.000 nuovi posti per bambine e bambini da 0 a 6 anni e potranno offrire un sostegno vero all'occupazione femminile ancora lontana dalla media europea contribuendo al **raggiungimento del target UE del 33%** di copertura nazionale.

I TRE PILASTRI DELLA VISIONE DEI GIOVANI IMPRENDITORI ANCE

1 COMPETENZA E FORMAZIONE

Bisogna lavorare in modo rapido sul mismatch tra domanda e offerta. Servono **professionalità competenti** e adeguatamente **formate** nel settore e occorre **innovare i percorsi educativi**.

2 QUALIFICAZIONE E REPUTAZIONE

Aumentare il numero di imprese qualificate valorizzando la parte virtuosa del settore.

Allo stesso tempo occorre che anche la **Pa** faccia un salto di qualità con l'inserimento di **nuove competenze** che andranno formate con l'obiettivo di guardare al futuro. E' indispensabile inoltre che la disciplina sulla **qualificazione delle stazioni appaltanti** sia un elemento essenziale al fine di razionalizzare ed efficientare le procedure di spesa.

3 SOSTENIBILITÀ E REDDITIVITÀ

La sostenibilità costa per questo deve entrare a pieno titolo nell'elaborazione dei progetti e dei prezziari da parte delle stazioni appaltanti. Serve un approccio a 360 gradi dove coesistano **sicurezza**, **sostenibilità**, e **redditività** per l'impresa.

Dichiarazioni Presidente Ance Giovani Angelica Krystle Donati:

Immaginare l'Italia dopo il Pnrr non è solo un esercizio di fantasia. Il 2026 è dietro l'angolo e dobbiamo assicurarci di non perdere questa occasione.

Ad oggi, il buon esito del PNRR è a rischio a causa dell'emergenza prezzi e della crisi geopolitica, ma anche per le debolezze che negli ultimi decenni hanno limitato la crescita del Paese.

Per far sì che i prossimi anni siano invece un trampolino di lancio verso un futuro di crescita equa e sostenibile, serve una programmazione a lungo termine, visionaria, e che agisca in modo tempestivo sulle problematiche strutturali del nostro Paese in generale e del nostro settore in particolare.